

## ALLEGATO C1

### LINEA DI FINANZIAMENTO 2 – SCHEDE PROGETTUALE (ADP 2019 - ARTT. 72 e 73 D. LGS. 117/2017)

#### 1) Titolo

**Celiachia 2.0: nuovi orizzonti**

#### 2) Durata

*Indicare la durata in mesi (non inferiore a 6 - TERMINE MASSIMO PROGETTO 31.12.2021)*

12 mesi

#### 3) Obiettivi generali e aree prioritarie di intervento

##### Obiettivi generali

N.B. Devono essere indicate massimo n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandole in ordine di importanza (1 maggiore – 3 minore)

##### Aree prioritarie di intervento

#### 1) Porre fine ad ogni forma di povertà

- a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani [1], [2], [3];
- b) rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità [1], [2], [3];
- c) promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari [1], [2], [3];
- d) anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.) [1], [2], [3];
- e) realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità [1], [2], [3];
- f) rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto [1], [2], [3];
- g) contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale [1], [2], [3];
- h) contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato [1], [2], [3];
- i) sviluppare e rafforzare legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disagiate o [1], [2], [3];

	<p>j) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia [1], [2], [3];</p> <p>k) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo [1], [2], [3];</p> <p>l) risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato [1], [2], [3];</p> <p>m) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3];</p> <p>n) promozione del sostegno a distanza [1], [2], [3].</p>
<p><b>3.</b> Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani [1], [2], [3];</p> <p>b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; c) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia [1], [2]X, [3];</p> <p>d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale [1]X, [2], [3];</p> <p>e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato [1], [2], [3];</p> <p>f) sviluppo e promozione di programmi e/o attività di educazione alimentare [1], [2], [3]X;</p> <p>g) promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione, anche con riferimento al tema degli incidenti stradali [1], [2], [3];</p> <p>h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disagiate [1], [2], [3];</p> <p>i) promozione dell'attività sportiva [1], [2], [3];</p> <p>j) rafforzamento della prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e del consumo nocivo di alcol, in particolare tra i giovani [1], [2], [3];</p> <p>k) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale [1], [2], [3];</p> <p>l) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].</p>
<p><b>4.</b> Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani [1], [2], [3];</p> <p>b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento [1], [2], [3];</p> <p>c) promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva [1], [2], [3];</p>

	<p><b>d)</b> promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali [1], [2], [3];</p> <p><b>e)</b> promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti [1], [2], [3];</p> <p><b>f)</b> prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia [1], [2], [3];</p> <p><b>g)</b> prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo [1], [2], [3];</p> <p><b>h)</b> sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].</p>
<p><b>5.</b> Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze</p>	<p><b>a)</b> sviluppo della cultura del volontariato [1], [2], [3];</p> <p><b>b)</b> prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza fisica o mentale, lesioni o abusi, abbandono, maltrattamento o sfruttamento, compresa la violenza sessuale sui bambini e bambine, nonché adolescenti e giovani [1], [2], [3];</p> <p><b>c)</b> promozione di relazioni fondate sul principio di uguaglianza sostanziale e di parità di diritti tra uomini e donne tenuto conto della pari dignità e delle differenze di genere (ad esempio: inserimento lavorativo e/o in attività formativa e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro) [1], [2], [3];</p> <p><b>d)</b> sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].</p>
<p><b>8.</b> Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p>	<p><b>a)</b> promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro;</p> <p><b>b)</b> diffusione delle buone pratiche anche ai fini dell'inserimento delle aziende agricole in reti di qualità [1], [2], [3];</p> <p><b>c)</b> sviluppo di percorsi di inclusione socio-lavorativa e di integrazione nelle comunità;</p> <p><b>d)</b> istituzione e/o implementazione di presidi medico-sanitari mobili per assicurare interventi di prevenzione e di primo soccorso [1], [2], [3];</p> <p><b>e)</b> accoglienza ed ospitalità dei lavoratori stagionali in condizioni dignitose e salubri per contrastare la nascita o il perdurare di ghetti [1], [2], [3];</p> <p><b>f)</b> potenziamento delle attività di tutela ed informazione ai lavoratori [1], [2], [3];</p> <p><b>g)</b> orientamento al lavoro mediante i Centri per l'impiego ed i servizi attivati dalle parti sociali, in prossimità del luogo di stationamento dei lavoratori [1], [2], [3];</p> <p><b>h)</b> organizzazione di servizi di distribuzione gratuita di acqua e viveri di prima necessità per lavoratori stagionali [1], [2], [3];</p> <p><b>i)</b> attivazione di sportelli informativi attraverso unità mobili provviste di operatori quali mediatori culturali, psicologi e personale competente [1], [2], [3];</p> <p><b>j)</b> istituzione di corsi di lingua italiana e di formazione lavoro per i periodi successivi all'instaurazione del rapporto di lavoro agricolo [1], [2], [3].</p>

	<p><b>k)</b> promuovere la cultura della responsabilità sociale e di comunità <b>[1], [2], [3]</b>;  <b>l)</b> sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore <b>[1], [2], [3]</b>.</p>
<p><b>10. Ridurre le ineguaglianze</b></p>	<p><b>a)</b> sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani <b>[1], [2], [3]</b>;  <b>b)</b> promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro <b>[1], [2], [3]</b>;  <b>c)</b> sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino <b>[1], [2], [3]</b>;  <b>d)</b> affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (educazione al consumo, apprendimento della lingua, gestione budget familiare, ecc.), gruppi auto aiuto e confronto <b>[1], [2], [3]</b>;  <b>e)</b> sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.) <b>[1], [2], [3]</b>;  <b>f)</b> contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale <b>[1], [2], [3]</b>;  <b>g)</b> contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato <b>[1], [2], [3]</b>;  <b>h)</b> sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri <b>[1], [2], [3]</b>;  <b>i)</b> sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito <b>[1], [2], [3]</b>;  <b>j)</b> accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale <b>[1], [2], [3]</b>;  <b>k)</b> sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore <b>[1], [2], [3]</b>.</p>

#### 4) Descrizione del progetto (massimo 100 righe)

*Descrivere sinteticamente l'idea progettuale, l'eventuale contesto di riferimento, le diverse fasi di attuazione del progetto, gli obiettivi prefissati, l'ambito territoriale e i risultati attesi (Descrizione focalizzata e di chiara esposizione).*

**L'Associazione Italiana Celiachia Veneto** (*breviter* AIC Veneto) ha fra le proprie finalità statutarie l'assistenza alle persone affette da celiachia o da dermatite erpetiforme – circa 15.000 attualmente le persone con diagnosi di malattia celiaca in Veneto (a fronte di una stima su base epidemiologica di 45.000 persone) - nonché l'istruzione e l'educazione delle suddette persone e delle loro famiglie in relazione alle predette patologie, erogando a tal fine appositi servizi informativi.

Per raggiungere questo importante obiettivo AIC Veneto, oltre a realizzare una continua azione di sensibilizzazione delle strutture politiche, amministrative e sanitarie del territorio veneto, da tempo promuove una serie di **iniziative dirette a favorire una maggiore inclusione delle persone con malattia celiaca**. In particolare, AIC Veneto, anche in collaborazione con l'associazione nazionale, segue diverse importanti iniziative:

- **Alimentazione Fuori Casa** (*breviter* AFC), il cui obiettivo principale è la creazione di una catena di strutture (ristoranti, pizzerie, B&B, gelaterie, hotel, alberghi, catering) informate sulla celiachia e sulla cucina senza glutine perseguendo gli scopi di:

- riduzione del rischio per la propria salute quando si consuma un pasto fuori casa;
- riduzione del disagio sociale che comporta non poter consumare pasti fuori casa con la stessa sicurezza che si ha in casa, dovendo quindi rinunciare a una pizza con gli amici, piuttosto che a un pranzo di lavoro.

L'intervento è reso possibile dall'impegno di numerosi volontari (n=45) – i cd. "Tutor AFC" – i quali, dopo aver seguito una specifica formazione e relativi aggiornamenti, sulle regole fondamentali per l'alimentazione senza glutine, applicano le linee guida nazionali nelle visite di sopralluogo presso le strutture che intendono intraprendere l'iter di formazione, seguono il completamento della formazione delle strutture e il monitoraggio periodico delle strutture inserite nel network AFC. Le strutture formate sono 240 ma permangono ancora disomogeneità rispetto all'offerta su base territoriale.

- **In fuga dal glutine**, la cui finalità è la riduzione del disagio che i minori delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie possono vivere in classe, ma anche più in generale nella loro vita sociale, a causa della diversità alimentare (che sia celiachia, per la quale l'unica terapia oggi nota è la rigorosa e permanente dieta senza glutine). L'intervento ha quindi una finalità più generale di integrazione dei percorsi di educazione alimentare e alla salute e di integrazione sociale, attraverso l'erogazione di un incontro formativo rivolto agli insegnanti che gestiscono la quotidianità dei bambini. Anche in questo caso si rilevano alcune disomogeneità rispetto all'offerta su base territoriale. Il disagio sociale può essere vissuto in maniera più intensa nei discenti celiaci frequentanti la scuola secondaria inferiore: **"Ciao ti presento la celiachia"** è il progetto che prevede un intervento formativo/informativo diretto su questa fascia di età.

- **Celiachia Q.B.** è, invece, un intervento di sensibilizzazione e formazione degli allievi e dei docenti degli Istituti Alberghieri del Veneto che prevede la progettazione e realizzazione di corsi formativi sulla cucina senza glutine e quindi adatta ai celiaci con l'obiettivo di garantire una corretta formazione teorica e pratica sulla celiachia, offrendo agli insegnanti gli strumenti didattici necessari per accompagnare i discenti del 4° e 5° anno in un percorso didattico conoscitivo sulla celiachia, la dieta senza glutine, le normative in tema di etichettatura degli alimenti, la sicurezza alimentare e la gestione del rischio di contaminazione nelle diverse fasi di lavorazione della pietanza senza glutine, l'accoglienza e la comunicazione con il cliente celiaco.

AIC Veneto, inoltre, presso la propria sede di Padova eroga l'intervento **"Celiachia su misura"** uno sportello di consulenza individuale gratuita rivolta ai soggetti neo-diagnosticati per orientarli e accompagnarli nel "mondo" della celiachia. Il vincolo della sede fisica, pur essendo l'attività aperta a tutto il territorio regionale, rappresenta chiaramente un limite alla fruizione del servizio, specie dai territori più periferici della Regione del Veneto che non può essere sostituito da un semplice canale telefonico che non consente un analogo setting di relazione né la possibilità di condividere documentazione e materiali.



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE DEL VENETO

Come è facile comprendere, anche nel caso di AIC Veneto, **l'emergenza epidemiologica da COVID-19**, dichiarata con il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, **ha fortemente condizionato l'operatività associativa** – basti qui ricordare la chiusura delle scuole che rappresentano uno degli ambiti elettivi di intervento dell'attività associativa - con rilevanti conseguenze anche per le persone con celiachia che, seppur fortunatamente non vi siano una correlazione e un impatto diretto con il COVID-19, hanno visto ulteriormente ridursi le opportunità di inclusione sociale, già ridotte da una minore offerta del mercato, specie per quanto attiene alle possibilità di alimentazione in sicurezza fuori casa.

Per questo motivo AIC Veneto intende proporre un **progetto innovativo**, esteso a tutto il territorio regionale, **che, anche valorizzando appieno il potenziale delle nuove tecnologie, possa favorire una rimodulazione dello svolgimento delle attività associative in una logica digitale (celiachia 2.0)**, in grado di dare risposte efficaci ai nuovi bisogni delle persone con celiachia, andando a creare materiali formativi e altri prodotti innovativi che potranno essere utilizzati anche ad emergenza finita.

In particolare, il progetto, anche considerato il persistere delle misure di distanziamento fisico collegate all'emergenza epidemiologica da COVID-19, prevede di **potenziare l'infrastruttura tecnologica dell'associazione al fine di consentire l'erogazione degli interventi** sopra ricordati **anche da remoto attraverso opportuni sistemi di video-conferenza e lo sviluppo di prodotti digitali**. Al riguardo è opportuno precisare che non si tratta semplicemente di utilizzare un nuovo canale di comunicazione ma di ripensare integralmente i contenuti, i tempi e le modalità degli interventi di sensibilizzazione e formazione sopra ricordati.

Il progetto quindi intende procedere ad una forte ri-programmazione delle attività associative attraverso un processo di trasformazione rilevante delle modalità di erogazione dei propri servizi: in particolare, si prevede:

- 1) **l'erogazione in modalità a distanza delle attività formative previste dall'intervento AFC** (tramite video-lezioni per la formazione dei volontari e la realizzazione di auditing virtuali con le strutture aderenti al network AFC) e la **realizzazione di un video-libro destinato ai ristoratori del network AFC**, a sostegno del materiale formativo cartaceo già in loro possesso, sia di natura informativa e pratica. Attraverso questo strumento i ristoratori potranno trovare le risposte alle domande più frequenti che rivolgono ai tutor e ai professionisti AFC (es. lettura di un'etichetta, idoneità di alcuni prodotti per la farcitura delle pizze senza glutine, alcune procedure per evitare la contaminazione, la terminologia corretta per rivolgersi al cliente, etc.). L'informazione data attraverso il video garantisce una maggiore memorizzazione e la suddivisione in "capitoli" permetterà una veloce fruizione dei contenuti;
- 2) **l'erogazione di video-lezioni agli allievi degli Istituti Alberghieri del Veneto previsti dall'intervento "Celiachia Q.B."** e la **realizzazione di video sulle ricette**, con il supporto di chef aderenti al progetto AFC. Tali video saranno utilizzati a supporto delle lezioni pratico-laboratoriali che gli stessi docenti erogano ai propri discenti;
- 3) **l'erogazione in modalità a distanza delle attività formative previste dall'intervento "In fuga dal Glutine"**, per gli insegnanti delle scuole dell'infanzia e delle primarie e la **realizzazione di video di "Lecture animate" di fiabe inerenti alla Celiachia**, redatte da AIC Emilia AIC Lombardia (soggetti che collaborano gratuitamente al progetto), per i bambini della scuola dell'infanzia e primaria del Veneto;
- 4) **l'erogazione in modalità a distanza dell'incontro formativo destinato ai discenti delle scuole secondarie inferiori** e la **realizzazione**, nell'ambito dell'intervento "Ciao, ti presento la celiachia" di un **video animato** i cui contenuti sono stati elaborati durante un lavoro di gruppo "a distanza" realizzato a maggio 2020 dalla classe II A della scuola Campodarsego (PD)
- 5) Da ultimo, il progetto prevede di portare sul web anche l'intervento "Celiachia su misura" attraverso **l'attivazione di un canale di video-consulenza a distanza per le persone a cui è stata da poco diagnosticata la malattia celiaca** o che comunque necessitano di un accompagnamento successivo. Tale modalità, consente di dare una risposta estesa a tutto il territorio regionale, annullando le distanze geografiche.

### 5) Destinatari degli interventi

Codice Destinatari degli interventi	Tipologia	Numero complessivo
1	Famiglia e minori	1.650
2	Disabili	
3	Dipendenze	
4	Anziani (65 anni e più)	
5	Immigrati e nomadi	
6	Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	
7	Multiutenza	460

### 6) Personale retribuito (specificare per gruppi omogenei)

Numero complessivo (unità impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta <sup>1</sup>	Forma contrattuale (dipendente, collaboratore, contratto occasionale, ecc.)	Durata rapporto (in mesi)	Costi previsti (€)
7	1 persona per attività A (progettazione)	1 Dipendente	2	500€
	1 persona per attività B (comunicazione)	1 Dipendente	12	4.000 €
	2 persona per attività C (segreteria e coordinamento)	2 Dipendenti	12	5.000 €
	7 persone per attività D (attività progettuali)	3 dipendenti 4 collaboratori	12	17.155,4 €

### 7) Volontari (specificare per gruppi omogenei)

Numero complessivo (unità impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta <sup>1</sup>	ODV o APS appartenenza	Rimborsi per spese effettivamente sostenute (€)
47	2 persona per attività A (progettazione)	AIC Veneto	100 €
	2 persona per attività B (comunicazione)	AIC Veneto	100 €
	2 persona per attività C (segreteria e coordinamento)	AIC Veneto	1.500 €
	45 persone per attività D (attività progettuali)	AIC Veneto	800 €

<sup>1</sup> Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

### 8) Specifiche attività progettuali

Analizzare il contesto, indicare obiettivi generali e aree prioritarie di intervento (Punto 2 dell'Allegato), nonché l'obiettivo specifico, descrivere le azioni in cui il progetto si concretizza, specificando per ognuna l'ambito di intervento, le attività di interesse generale, il raggiungimento dei risultati attesi, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.

<p><b>A) Obiettivo generale e Area prioritaria di intervento (max 3)</b></p>	<p><b>1 Obiettivo 3)</b> Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età <i>Lettera d)</i>  <b>2 Obiettivo 3)</b> Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età <i>Lettera b)</i>  <b>3 Obiettivo 3)</b> Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età <i>Lettera f)</i></p>
<p><b>B) Obiettivo specifico Breve descrizione e Ambito territoriale</b></p>	<p>Evidenziare eventuale attivazione/potenziamento attività straordinarie per rispondere all'emergenza sociale da Covid-19 o post Covid (Vedi indicatori punto 4 Piano finanziario Allegato C2)</p> <p>Il progetto "Celiachia 2.0: nuovi orizzonti" nasce per rispondere all'emergenza sociale da e post Covid-19 che richiede una profonda rivisitazione delle modalità organizzative dell'associazione per dare risposta alle esigenze dei propri associati e, più in generale, di tutte le persone con malattia celiaca le cui criticità sono state amplificate dalla pandemia da Covid-19. Le misure adottate per il contenimento dell'emergenza epidemiologica hanno infatti comportato per tutti una maggiore difficoltà di accesso ai servizi sanitari e un prolungamento dei tempi di attesa relativamente all'erogazione delle prestazioni sanitarie: per questo motivo si rende necessario attivare un percorso per una tempestiva presa in carico delle persone o famiglie all'interno delle quali viene effettuata una nuova diagnosi di celiachia che AIC Veneto intende garantire attraverso a digitalizzazione del servizio "Celiachia su misura" (Azione 1), in modo da consentire alle persone di potersi avvalere anche in video-consulenza del supporto di personale qualificato per un primo orientamento rispetto alla malattia, abbattendo al contempo la barriera di accesso rappresentata dalla distanza geografica dal punto fisico di erogazione del servizio (a Padova presso la sede dell'associazione). In maniera analoga è previsto un processo di trasformazione in ottica digitale di altri servizi erogati dall'associazione nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'erogazione in modalità a distanza delle attività formative previste dall'intervento "In fuga dal Glutine", per gli insegnanti delle scuole dell'infanzia e delle primarie e la realizzazione di video di "Letture animate" di fiabe inerenti alla Celiachia (Azione 2).</li> <li>- l'erogazione in modalità a distanza dell'incontro formativo destinato ai discenti delle scuole secondarie inferiori e la realizzazione di un video animato (Azione 2);</li> <li>- l'erogazione in modalità a distanza delle attività formative previste dall'intervento Alimentazione Fuori Casa (tramite video-lezioni per la formazione dei volontari, video-corsi e sessioni di domande&amp;risposte on line per i ristoranti, nonché la realizzazione di auditing virtuali di monitoraggio con le strutture aderenti al network AFC) e la realizzazione di un video-libro destinato ai ristoratori del network AFC (Azione 3);</li> <li>- l'erogazione di video-lezioni agli allievi degli Istituti Alberghieri del Veneto previsti dall'intervento "Celiachia Q.B." e la realizzazione di video sulle ricette (Azione 4).</li> </ul>



	<p>Le soluzioni digitali proposte sono state individuate anche al fine di garantire, da parte di AIC Veneto, un tempestivo supporto agli stakeholder - scuole di ogni ordine e grado e ristoranti - che, al pari di AIC Veneto, devono confrontarsi con le misure di distanziamento fisico e di sanificazione conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Il fatto di riuscire a garantire da remoto lo attività - ancorché riprogrammate in risposta ai cambiamenti imposti dalla pandemia - permette a scuole e ristoranti di poter contare sull'abituale supporto da parte di AIC Veneto, nell'ottica di garantire alla persona con malattia celiaca una piena inclusione sociale nei contesti di vita e di scuola/lavoro.</p> <p>In questo quadro, i principali obiettivi specifici del progetto sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- OS1: aumentare il supporto alle persone con malattia celiaca neo-diagnosticata (e/o ai loro genitori) (Azione 1, attraverso lo sportello di consulenza individuale);</li> <li>- OS2: aumentare l'accettazione della diversità collegata alla malattia celiaca in ambito scolastico (Azione 2, attraverso le attività previste dell'intervento "In fuga dal glutine");</li> <li>- OS3: aumentare le opportunità di inclusione sociale delle persone con malattia celiaca, attraverso la possibilità di alimentazione in sicurezza fuori casa (Azione 3, con le attività nel network AFC e Azione 4, mediante la sensibilizzazione e formazione delle nuove generazioni di operatori della ristorazione).</li> </ul>						
<p><b>C) N. e Descrizione delle Azioni per raggiungere obiettivi e ottenere i risultati attesi (distinte per ogni obiettivo e area)</b></p>	<p>Il progetto è rivolto a tutto il territorio della Regione del Veneto che rappresenta il bacino di riferimento dell'associazione.</p>						
<p>Obiettivo n. 3 lettera d) Descrizione azione Azione n. 1 - Celiachia su misura</p>	<p>Lettera Attività di interesse generale (art. 5 D.Lgs. 117/17)</p> <p>a) interventi e servizi sociali</p>	<p>Codice e n. Destinatari (Tabella n. 5)</p> <p>Codice: 7 n° 110 persone</p>	<p>N. Volontari impiegati e attività svolta<sup>1</sup></p> <p>n° 2 persone Attività: D</p>	<p>N. personale retribuito e attività svolta<sup>1</sup></p> <p>n° 1 persona Attività: D</p>	<p>Ambito territoriale (no generico)</p> <p>Regione Veneto (sede fisica: Padova)</p>	<p>Risultati attesi</p> <p>Consulenza a 110 persone con celiachia</p>	<p>Costo azione (€)</p> <p>7.731,40 €</p>
<p>Obiettivo n. 3 lettera d) Descrizione azione Azione n. 2 - In fuga dal glutine</p>	<p>a) interventi e servizi sociali</p>	<p>Codice: 1 n° 700 persone</p>	<p>n° 2 persone Attività: D</p>	<p>n° 3 persone Attività: D</p>	<p>Regione Veneto</p>	<p>10 video-lezioni 5 video-letture animate (scuole dell'infanzia)</p>	<p>6.275,00 €</p>

<sup>1</sup> Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

<p><i>Obiettivo n. 3 lettera b)</i> <i>Descrizione azione</i> Azione n. 3 - Alimentazione fuori casa</p>	<p>a) interventi e servizi sociali w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici,</p>	<p>Codice: 7 n° 350 persone</p>	<p>n° 45 persone Attività: D</p>	<p>n° 3 persone Attività: D</p>	<p>Regione Veneto</p>	<p>1 video animato (scuola secondaria di 1° grado) 2 video-lezioni formazione volontari AFC 8 video-corsi di formazione per ristoratori AFC 50 auditing virtuali di monitoraggio 30 sessioni on line di Domande&amp;Risposte 1 video-libro</p>	<p>10.227,00 €</p>
<p><i>Obiettivo n. 3 lettera f)</i> <i>Descrizione azione</i> Azione n. 4 – Celiachia Q.B. <i>Attività trasversale</i></p>	<p>a) interventi e servizi sociali</p>	<p>Codice: 1 n° 950 persone</p>	<p>n° 2 persone Attività: D</p>	<p>n° 5 persone Attività: D</p>	<p>Regione Veneto</p>	<p>15 video-lezioni 3 video-ricette</p>	<p>10.222,00 €</p>
<p><i>Descrizione azione</i> Azione M - Management di progetto <i>Attività trasversale</i></p>	<p>a) interventi e servizi sociali</p>	<p>Codice: 1 e 7 n° 1.650 persone</p>	<p>n° 2 persone Attività: A, C</p>	<p>n° 2 persone Attività: A, C</p>	<p>Regione Veneto (sede fisica: Padova)</p>	<p>1 Relazione intermedia 1 Relazione finale</p>	<p>8.700,00 €</p>
<p><i>Descrizione azione</i> Azione C -Comunicazione di progetto</p>	<p>a) interventi e servizi sociali</p>	<p>Codice: 1 e 7 n° 1.650 persone</p>	<p>n° 2 persone Attività: B</p>	<p>n° 1 persona Attività: B</p>	<p>Regione Veneto (sede fisica: Padova)</p>	<p>15.000 persone contattate attraverso le azioni di comunicazione</p>	<p>8.000,00 €</p>

### 9) Partner (se presenti)

Elencare gli eventuali partner, indicare le attività realizzate da ciascun partner, descrivendone le principali caratteristiche e indicare l'eventuale quota di cofinanziamento.

NON SONO PRESENTI PARTNER

Denominazione ODV/APS	Codice di iscrizione al Registro Regionale	N. azione	Descrizione attività e modalità di partnership	Quota di cofinanziamento (eventuale)
-	-	-	-	-

### 10) Collaborazioni gratuite (se presenti)

Descrivere eventuali collaborazioni gratuite con soggetti pubblici e/o altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, le attività che verranno svolte in collaborazione e l'eventuale quota di cofinanziamento.

Denominazione Ente	Tipologia (ETS o senza scopo di lucro, ente pubblico)	N. azione	Descrizione attività e modalità di partnership	Quota di cofinanziamento (eventuale)
AIC Nazionale	ETS	Celiachia Q.B. (Azione 4)	Messa a disposizione di materiali e documentazione derivante da altre esperienze associative sul tema per la predisposizione di tutorial, pillole informative, video-ricette	0 €
		In fuga dal glutine (Azione 2)	Messa a disposizione di materiali e documentazione derivante da altre esperienze associative sul tema per la predisposizione delle video-letture animate	
		Alimentazione Fuori Casa (Azione 3)	Condivisione delle modalità di implementazione delle attività erogate a distanza anziché in presenza al fine di garantire la qualità e unitarietà dell'intervento	
			Modalità partnership: Lettera di collaborazione gratuita	

AIC Emilia-Romagna	ETS	In fuga dal glutine (Azione 2)	Messa a disposizione di materiali e documentazione derivante da altre esperienze associative sul tema per la predisposizione delle video-letture animate  <i>Modalità partnership: Lettera di collaborazione gratuita</i>	0 €
Istituto professionale "Cesare Musatti" (Dolo, VE)	Scuola (Istituto Alberghiero)	Celiachia Q.B. (Azione 4)	Collaborazione nella promozione e organizzazione degli interventi presso l'istituto  <i>Modalità partnership: Lettera di collaborazione gratuita</i>	0 €

**11) Affidamento di specifiche attività a persone giuridiche terze (delegate). Se presenti, allegare Delega.**

Specificare quali attività sono affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (Punto 10.5.1 dell'Avviso) evidenziando le caratteristiche del delegato.  
**Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa).**

Denominazione Ente delegato	Tipologia Ente	Contenuti della Delega (Necessità di ricorso, capacità tecnica, ...)	Attività delegate e modalità di esecuzione	Costo di affidamento (€)	N. azione
Sinodè	SRL	Integrare le competenze interne all'associazione	Progettazione	1.500 €	Azione M
Sinodè	SRL	Assicurare la terzietà del processo di valutazione del progetto	Valutazione	4.000 €	Azione M

**12) Impatto sociale atteso (Massimo 50 righe) Indicare:**

1. i risultati previsti da un punto di vista quali-quantitativo per ciascuna attività e i benefici apportati;
2. i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);
3. gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di partenariato;
4. benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che intervengono in più aree prioritarie.

1. *i risultati previsti da un punto di vista quali-quantitativo per ciascuna attività e i benefici apportati;*  
Vedi output indicati al punto 8 (colonna "Risultati Attesi") e al punto 14 del formulario (colonna "Output [quantitativo e/o qualitativo]").
2. *i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproduzione e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);*  
Per quanto attiene alla replicabilità e alla riproducibilità, gli elaborati progettuali (es. video-libro, video-ricette, video-letture, etc.) potranno essere, rispettivamente, ri-utilizzati nelle successive attività dell'associazione oltre che agevolmente riprodotti in altri territori. Grazie anche alla collaborazione di AIC Nazionale, i prodotti del progetto potranno, infatti, essere agevolmente condivisi anche con le altre AIC regionali ed utilizzati all'interno delle analoghe attività associative svolte nei relativi contesti territoriali di riferimento. Anche lo stesso modello dello sportello di video-consulenza a distanza, sperimentato nel progetto, potrà essere esportato in altri territori. L'infrastruttura tecnologica implementata per il progetto sarà di utilità anche per altre attività associative: ad esempio, tra gli utilizzatori della piattaforma, ci saranno anche i membri del Comitato Scientifico AIC Veneto: da circa 20 membri, tra medici e direttori medici, che, come volontari, si incontrano circa 4/6 volte per supportare le attività dell'associazione.
3. *gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di partenariato;*  
Il progetto non è svolto in partenariato con altre associazioni ma prevede la collaborazione sia dell'associazione nazionale di riferimento che di altre associazioni regionali di AIC per capitalizzare le esperienze positive (buone pratiche) realizzate in altri territori nell'affrontare la malattia celiaca e di scuole alberghiere presso le quali si realizzeranno gli interventi. Il progetto, inoltre, si innesta sulla consolidata collaborazione che AIC Veneto può contare nel territorio con AULSS, Federazione Italiana Scuole Materne, Scuole dell'infanzia, Istituti Alberghieri e ristoratori.
4. *benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che intervengono in più aree prioritarie.*  
Uno dei principali elementi di valore aggiunto del progetto è il fatto di intervenire in maniera organica sulle principali tappe del percorso della persona con celiachia dalla diagnosi iniziale (Azione 1), all'inserimento a scuola (Azione 2), a cominciare dalla scuola dell'infanzia, alle opportunità di inclusione sociale nel tempo libero con particolare riferimento alla possibilità di alimentazione fuori casa in sicurezza (Azioni 3 e 4). L'intervento, infatti, rispondendo a 3 diverse aree prioritarie di intervento (come indicato nei precedenti punti 3 e 8 del formulario) permette di promuovere il miglioramento della qualità di vita della persona con celiachia agendo contemporaneamente su tutto l'ecosistema di riferimento della persona (genitori, scuola, ristoratori) favorendo una migliore capacità di resilienza rispetto alla malattia celiaca per concorrere al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile di "assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età".

**13) Cronogramma delle attività (termine ultimo conclusione progetto 31.12.2021 - termine ultimo rendicontazione 01.03.2022)**

Anno	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021
Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			
Azioni															
M – Management															
C - Comunicazione															
3.1															
3.2															
3.3															
3.4															

**14) Piano degli indicatori (quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto). A titolo esemplificativo: Obiettivo specifico: Sensibilizzare gli studenti sul tema della discriminazione; Attività Laboratori interattivi nelle scuole; Output (quantitativo o qualitativo) n. 3 laboratori e n. 50 studenti; Strumenti di monitoraggio: Registro presenze; questionario di gradimento a fine laboratorio.**

Obiettivo specifico	Attività	Output (quantitativo o qualitativo)	Strumenti di monitoraggio
OS1: aumentare il supporto alle persone con malattia celiaca neo-diagnosticata (e/o ai loro genitori)	Azione 1 – Celiachia su misura	110 persone con malattia celiaca che prendono contatto con lo sportello di consulenza individuale  Soddisfaccimento delle richieste informative da parte delle persone che si rivolgono allo sportello di consulenza individuale	Registro colloqui  Questionario di gradimento di follow-up

<p>OS2: aumentare l'accettazione della diversità collegata alla malattia celiaca in ambito scolastico</p>	<p>Azione 2 – In fuga dal glutine</p>	<p>10 video-lezioni per gli alunni delle scuole primarie e dell'infanzia 700 alunni partecipanti alle attività formative Soddisfazione degli insegnanti partecipanti alle attività formative 5 video-letture animate sulla celiachia (scuole dell'infanzia) e 1 video animato (scuola secondaria di 1° grado)</p>	<p>Registro incontri Registro presenze Questionario di gradimento di follow-up N° visualizzazioni/N° download N° visualizzazioni/N° download</p>
<p>OS3: aumentare le opportunità di inclusione sociale delle persone con malattia celiaca, attraverso la possibilità di alimentazione in sicurezza fuori casa</p>	<p>Azione 3 – Alimentazione Fuori Casa</p>	<p>2 video-lezioni formazione volontari AFC 8 video-corsi di formazione per ristoratori AFC 50 auditing virtuali di monitoraggio 30 sessioni on line di Domande&amp;Risposte 1 video-libro 45 volontari partecipanti alle attività formative 300 Operatori della ristorazione coinvolti Soddisfazione dei partecipanti alle attività formative 1 video-libro AFC</p>	<p>Registro incontri Registro presenze Questionario di gradimento di follow-up N° visualizzazioni/N° download</p>

<p>OS3: aumentare le opportunità di inclusione sociale delle persone con malattia celiaca, attraverso la possibilità di alimentazione in sicurezza fuori casa</p>	<p>Azione 4 – Celiachia Q.B.</p>	<p>15 video-lezioni per gli allievi e gli insegnanti degli istituti alberghieri</p> <p>950 partecipanti alle attività formative tra allievi e insegnanti</p> <p>Soddisfazione dei partecipanti alle attività formative</p> <p>3 video-ricette sulla celiachia</p>	<p>Registro incontri</p> <p>Registro presenze</p> <p>Questionario di gradimento di follow-up</p> <p>N° visualizzazioni/N° download</p>
---	----------------------------------	---	--

Padova, 9 settembre 2020

Associazione *Malattia Celiaca Veneto*  
 Via Sacro Cuore, 21 - 35135 Padova  
 Cof. Fisc. 82054890287  
 Legale Rappresentante

*NB: Si allega copia della delega per affidamento di specifiche attività a persone giuridiche terze.*



**Cliente:**

## **Associazione Italiana Celiachia Veneto**

**Progetto:**

### **Attività a supporto del progetto “Celiachia 2.0: nuovi orizzonti”**

**Avviso di finanziamento dei progetti ai sensi dell’articolo  
72 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 - Anno  
2020 (D.G.R. n. 910/2020)**

## 1. Premessa

Il percorso di lavoro proposto in queste pagine rappresenta le modalità di supporto da parte di Sinodè all'Associazione Italiana Celiachia Veneto per la progettazione, prima, e la valutazione, poi, dell'iniziativa "Celiachia 2.0: nuovi orizzonti" da presentare a contributo a valere sulla DGR n. 910/2020 per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza locale ai sensi dell'articolo 72 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 - Anno 2020.

## 2. Attività

Grazie alla particolare esperienza maturata nella progettazione, formazione, monitoraggio e valutazione in ambito sociale e socio-sanitario Sinodè si rende disponibile alle attività di progettazione e valutazione del progetto.

Nell'ambito delle attività di progettazione, Sinodè procederà alla:

- stesura di un primo draft di progetto sul quale confrontarsi con la committenza;
- revisione del documento progettuale e sua validazione da parte della committenza;
- stesura di un primo draft del piano economico del progetto sul quale confrontarsi con la committenza;
- revisione del piano economico del progetto e sua validazione da parte della committenza;
- verifica della documentazione amministrativa predisposta ai fini della presentazione della domanda di contributo.

La persona di riferimento per la realizzazione delle attività in questione sarà il dott. Romano Astolfo ([romano.astolfo@sinode.it](mailto:romano.astolfo@sinode.it)).

Nell'ambito del supporto alle attività di valutazione, Sinodè procederà alla:

- stesura del modello di valutazione del progetto sulla base degli obiettivi e dei risultati attesi del progetto;
- revisione del modello di valutazione sulla base delle eventuali osservazioni da parte della committenza e sua validazione definitiva;
- definizione degli strumenti da utilizzare ai fini delle attività di valutazione del progetto;
- supervisione del processo di raccolta dei dati da parte dell'Associazione Italiana Celiachia Veneto;
- analisi dei dati raccolti e condivisione dei risultati con la committenza anche al fine della presentazione delle relazioni intermedie/finali alla Regione del Veneto.

### **3. Le risorse economiche**

Per la realizzazione delle attività descritte si prevede un impegno di spesa pari a 5.500 € (I.V.A. compresa), di cui: 1.500 € per attività di progettazione e 4.000 € per attività di valutazione. Nel budget sono comprese le spese di trasporto, vitto e alloggio del personale di Sinodè necessarie per la realizzazione delle attività in questione.

Sinodè s.r.l.

sede legale: Via Mantovana 90/F - 37137 Verona -- sede operativa: Corso del Popolo 57 - 35131 Padova  
C.F. - R.I.VR - P.IVA 03548760234 - Tel. 049/8219514 - Fax 049/8752499 –  
e-mail: [info@sinode.it](mailto:info@sinode.it) - [www.sinode.it](http://www.sinode.it)

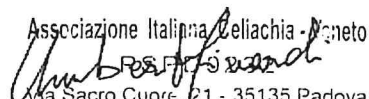
## 4. Approvazione del progetto

La disponibilità di Sinodè srl all'avvio della collaborazione è immediata. L'attività inizierà a fronte dell'affidamento di incarico formale da parte di AIC Veneto.

  
Per Sinodè srl  
Maristella Zanfedeschi  
Presidente

Padova, agosto 2020

**FIRMA PER ACCETTAZIONE**

  
Associazione Italiana Celiachia - Veneto  
Via Sacro Cuore, 21 - 35135 Padova  
Cod. Fisc. 92054390287